



LICEO CLASSICO STATALE “DANIELE CRESPI”

Classico e Linguistico

Via G. Carducci 4 – 21052 BUSTO ARSIZIO (VA)

www.liceocrespi.it - Tel. 0331 633256 - Fax 0331 674770 - E-mail:

lccrespi@tin.it

C.F. 81009350125 – Cod.Min. VAPC01000A



Il Bilancio sociale per l’Istituto scolastico: le ragioni di una scelta

Perché il bilancio sociale:

- Il Bilancio Sociale è una scelta, ovvero costituisce un atto volontario e non normato da parte di imprese private e pubbliche che intendono perseguire scopi di efficacia, efficienza ed economicità del servizio rivolto ai propri stakeholders/portatori di interesse esterni (la società civile – o parte mirata di essa – e lo Stato) e interni.
- **La logica** del bilancio sociale è quella dell’ **accountability**, ovvero del **render conto e ragione degli investimenti operati e dei risultati degli stessi** (output e outcome) .
- **Lo scopo** è quello di implementare la qualità dell’ erogazione dei servizi in modo oggettivamente rilevabile, incidendo sul ciclo continuo di miglioramento delle programmazioni e delle strategie territoriali per:
 1. incrementare e/o mantenere la reputazione sociale e il rapporto fiduciario del quale si gode presso la comunità territoriale di riferimento;
 2. migliorare processi e prodotti, entrando sempre più in ascolto delle richieste del territorio;
 3. rendere evidente l’impegno degli operatori del servizio a tutti i livelli;
 4. avviare una circolarità virtuosa di fund raising (reperimento di risorse)
 5. progettare il miglioramento continuo alla luce di riscontri oggettivi.

I contenuti prioritari della rendicontazione sociale per il Liceo *Crespi* sono pertanto:

- le attività funzionali alla realizzazione della *mission* dell’Istituto: definizione delle priorità, dei centri di responsabilità e di costo.
- l’acquisizione e l’impiego delle risorse (materiali, umane, finanziarie, ...)
- le spese, all’interno della scuola, da parte di Enti esterni

- la qualità dei processi e dei prodotti (apprendimento, collocazioni nel mondo del lavoro, prosecuzione degli studi, offerta a livello di convegni e collaborazioni)
- gli aspetti positivi, evidenze ed elementi di criticità
- gli effetti/risultati raggiunti in termini quantitativi e qualitativi
- le competenze fornite agli studenti (certificazioni esterne: es. ECDL, PET, INVALSI; dati relativi alla modifica degli atteggiamenti/comportamenti a livello locale)
- le attività di formazione dei docenti, del personale ATA
- l'offerta formativa dei progetti per gli studenti
- le opportunità offerte alle famiglie.

La relazione sociale - resoconto delle attività svolte dalla scuola nei confronti di ciascuna categoria di stakeholders – fornisce agli stessi gli strumenti per conoscere e valutare le strategie e rinnova la fiducia nei confronti dell'organizzazione.

La relazione sociale consente quindi di rendere visibili per categoria di stakeholders i risultati acquisiti e in progress, descrivere il rapporto di scambio con i singoli portatori di interesse e dimostrare il grado di coinvolgimento degli stessi attraverso il processo di rilevazione del consenso e condivisione.

INDICE:

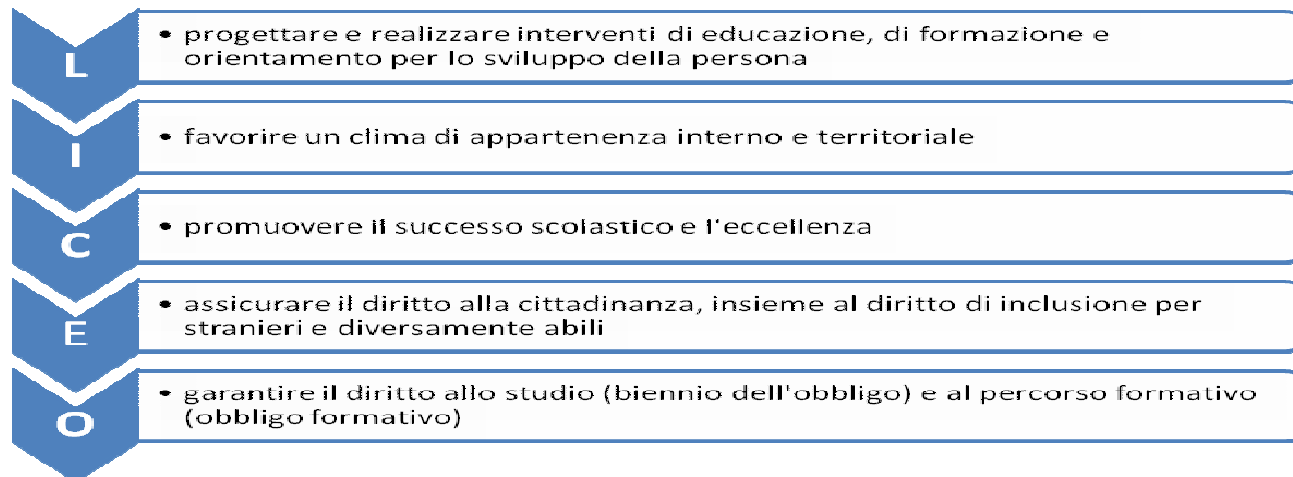
Cap. 1: IDENTITA'	p. 3
1.1: Profilo storico-culturale : servizi resi all'utenza e vision di istituto	p. 3
1.2. Comunità di appartenenza	p. 9
1.3 I nostri stakeholders:	p. 10
1.3.1 I nostri studenti	p. 12
1.3.2 I portatori di bisogni particolari	p. 21
1.3.3 I nostri genitori	p. 21
1.3.4 I nostri docenti	p. 22
1.3.5 Enti locali e agenzie territoriali	p. 23
1.4 Dati di valutazione e di benchmarking	p. 23
1.4.1 La verifica interna del piano di miglioramento per l'a.s. 2008/2009	p. 23
1.4.2 La valutazione CAF – Common Assessment Framework	p.33

Cap. 2: I SERVIZI EROGATI	p.38
2.1 L'impegno della scuola nello sviluppo delle conoscenze di base: risorse ed esiti	p.39
2.2 La promozione delle abilità tecnico-applicative	p.50
2.3 Il nostro contributo allo sviluppo delle competenze trasversali degli studenti	p.56
2.4 Le scelte e i risultati sul piano dell'organizzazione della didattica	p.64
2.5 Lo Sviluppo organizzativo della scuola	p.69
Cap. 3: Note sulle risorse economiche	p.76
3.1 Composizione delle entrate	p.76
3.2 Composizione delle uscite	p.82
Allegati	p.86

Capitolo I: IDENTITA'

1.1 Profilo storico-culturale:

- **1923** - nasce come scuola pareggiata comunale
- **1936** - viene statalizzato: unico liceo dell'Alto Milanese per molti anni, è stato reso illustre da insigni Presidi come i professori Fabrizio Prandina e Gaspare Campagna. Capace di attrarre una popolazione scolastica articolata per interessi, estrazione sociale, attitudini, ha saputo fornire costantemente un modello di studi seri e rigorosi. Attento alle trasformazioni della realtà circostante e alle nuove istanze culturali e professionali, ha via via affiancato alla formazione umanistica il potenziamento della lingua straniera e della storia dell'arte, con studio quinquennale, e delle discipline dell'area scientifica.
- **1994** - accanto al Liceo Classico, è istituito il Liceo Linguistico della sperimentazione Brocca, con lo studio di lingue europee moderne innestate sull'impianto della preparazione umanistica e scientifica.
- **2003** - il Liceo ha operato in regime di Qualità ed ha ottenuto la certificazione Uni Iso 9001: 2000, che attesta la qualità delle procedure didattiche ed amministrative dei servizi.
- **2005** - è stato infine riconosciuto all'Istituto l'accreditamento per la tipologia Servizi Formativi SF2 della Regione Lombardia
- **2008** - nel luglio del 2008 l'Istituto si è costituito con atto notarile in *Fondazione Liceo Crespi*, anticipando le linee e le indicazioni normative attuali al fine di sostenere e implementare le attività e i servizi resi all'utenza.
- **2009** **richiesta di istituzione del Liceo delle Scienze Umane nella logica della caratterizzazione dell'istituto come POLO Umanistico nel territorio al fine di**



N° personale docente 2008/09:

78

N° personale ATA 2008/09:

19

N° classi:

36

SERVIZI RESI ALL'UTENZA

ORGANIZZAZIONE

- Apertura e trasparenza
- Processi di pianificazione e interventi di verifica
- Potenziamento della comunicazione attraverso i canali informatici
- Coinvolgimento di famiglie e territorio

DIDATTICA

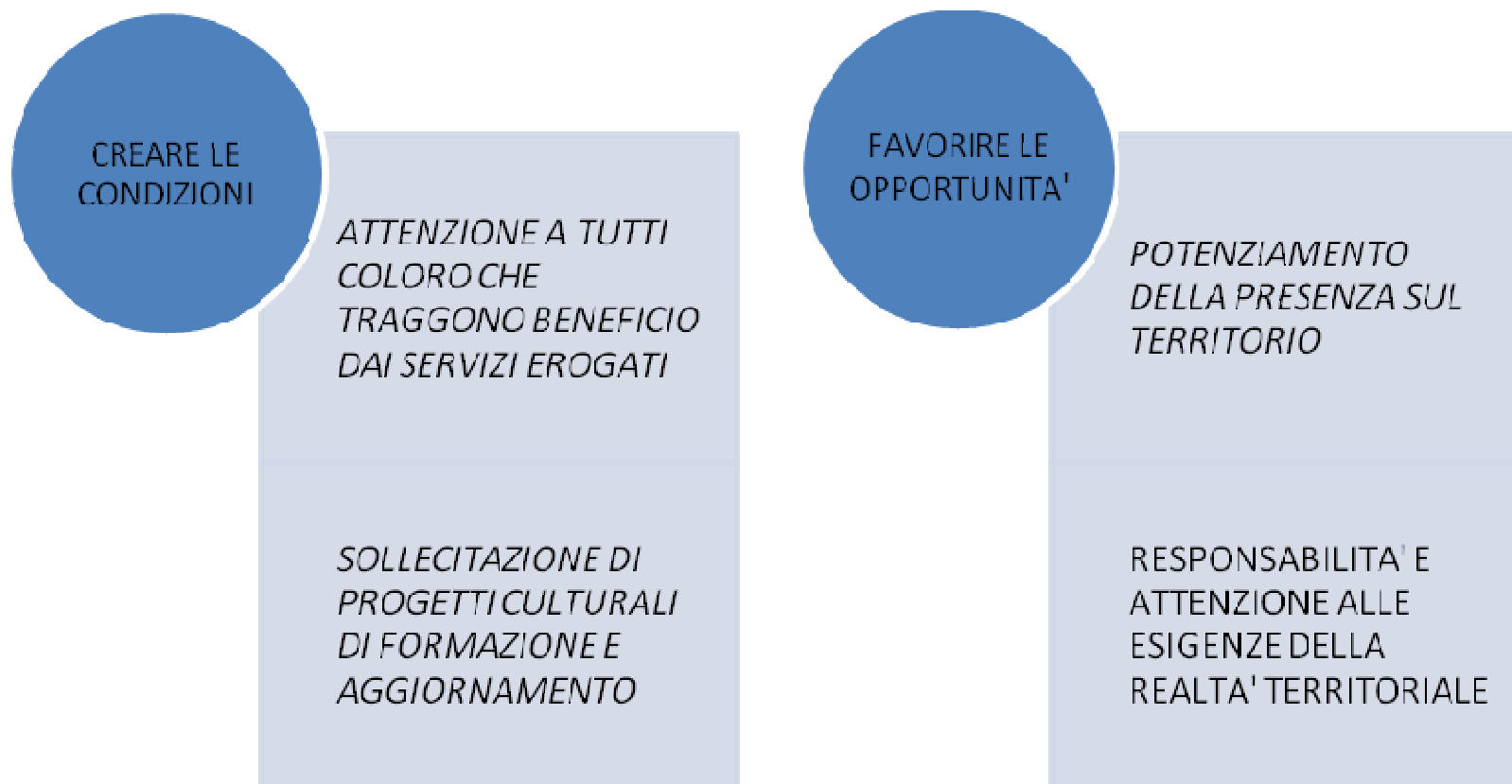
- Motivazione all'apprendimento
- Nuove tecnologie e didattica laboratoriale
- Valutazione orientante per favorire una formazione permanente (*life-long learning*)
- Apertura alla pluralità, all'intercultura e all'integrazione

OBIETTIVI DI QUALITA' *A COSA SI LAVORA (VISION) –*

- ▶ Per rendere effettivo il **diritto all'apprendimento**, il servizio di istruzione e formazione liceale erogato dall'Istituto mira, in alleanza con utenza e territorio, a

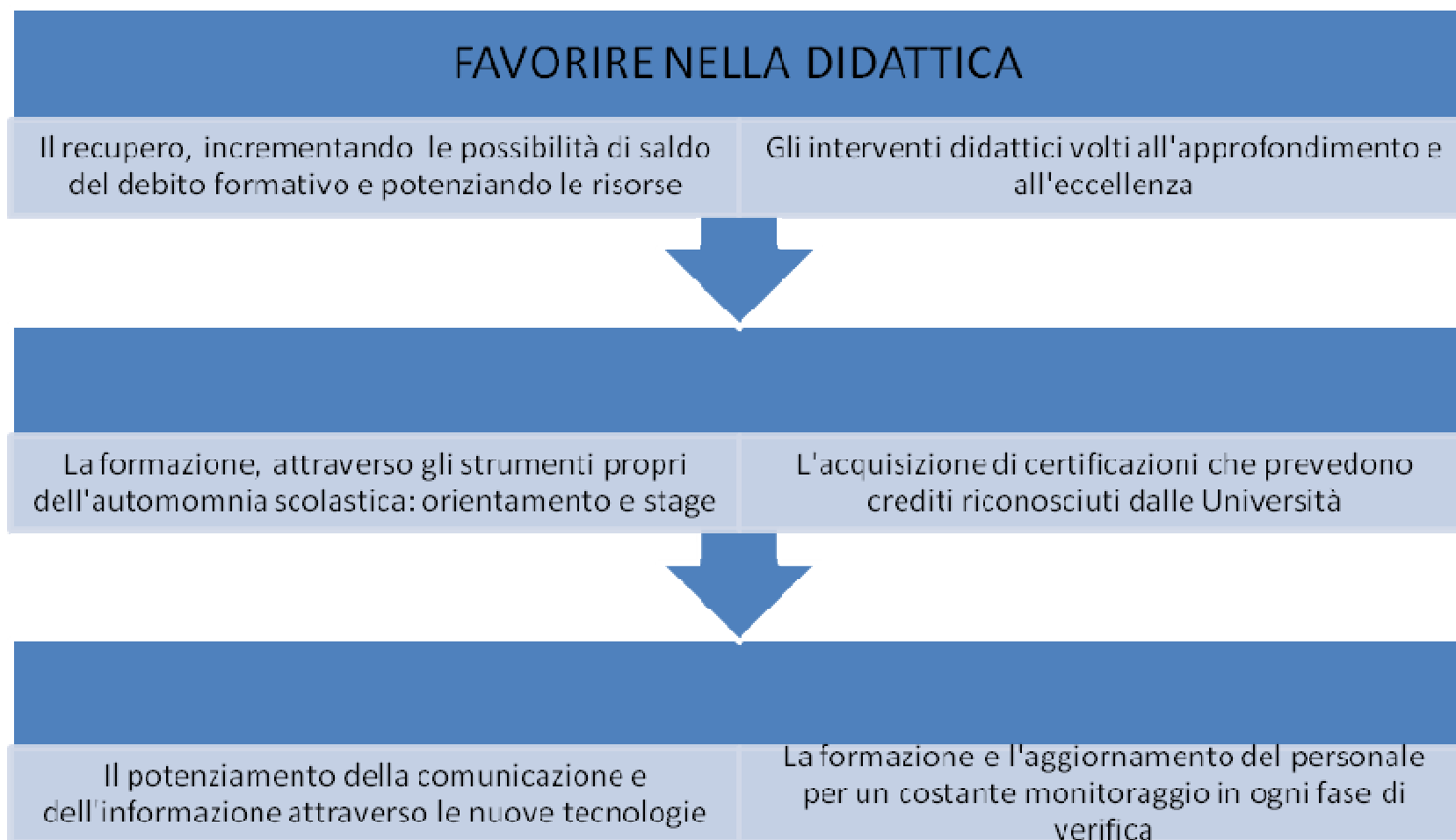


Per garantire una **scuola orientata allo studente** l'obiettivo costante di tutte le risorse umane impegnate è orientato a:



Nella logica della riforma scolastica in atto, si intende caratterizzare sempre più l'Istituto come POLO UMANISTICO nel territorio. Questo comporta lo sviluppo, oltre che dettore classico e linguistico, di quello di nuova istituzione delle *scienze umane*.

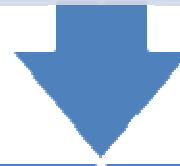
Per mantenere alto il livello di successo, il capitale umano investito tende a



FAVORIRE NELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA

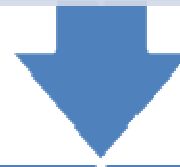
Efficacia (selezionare e realizzare attività idonee a perseguire gli obiettivi)

Economicità (ottimizzare le risorse con particolare cura del rapporto costo-benefici)



Coerenza (coordinare le attività e l'impiego delle risorse)

Rendicontazione (attivare azioni di monitoraggio e di valutazione degli interventi)



Efficienza (pianificare costantemente il miglioramento della qualità del servizio)

Sviluppo (ricerca di legami di interesse nel territorio per implementare le risorse economiche)

1.2 Comunità di appartenenza.

- **La realtà cittadina e provinciale** vede un alto sviluppo del terziario - comunicazione e servizi – e del settore medio-piccola impresa che sta subendo rapidi cambiamenti. Il settore comunicazione e commercio prevale con una evidente richiesta di competenze linguistiche e solida preparazione culturale che, come dai dati di orientamento universitario e professionale, produce successo in una vasta gamma di settori da parte degli studenti maturati.
- **Il bacino di utenza è ampio** in quanto la tipologia e la qualità dei servizi erogati attira studenti sia dalla bassa provincia (Busto e Valle Olona) sia dall'hinterland gallaratese.
- **La richiesta dell'utenza rispetto all'Istituto** è molto alta: la sede liceale è riconosciuta come polo di eccellenza nel territorio, al quale ha fornito e tuttora fornisce professionisti e quadri dirigenti anche nel settore politico e amministrativo.
- La fiducia dell'hinterland nei confronti dell'Istituto è riscontrato anche dalla crescente sinergia progettuale con enti culturali e non del territorio il cui sostegno anche economico ha confortato la nascita di una **Fondazione Liceo Crespi** che costituisce un ulteriore indotto economico e di immagine per l'Istituto.
- **Il territorio vede la copresenza di due realtà di rete organizzativa di Istituti scolastici con le quali il Liceo Crespi vive sinergie:**
 - a) Coordinamento Busto a Valle Olona : 23 Istituti di ogni ordine e grado che interagiscono su diritto allo studio, diritto di inclusione, trasporti, sicurezza e orientamento.
 - b) ASVA: Associazione delle scuole autonome provinciale : 83 istituti di ogni ordine e grado che cooperano nei medesimi settori ma a livello più ampio con progettualità condivise dall'USP.

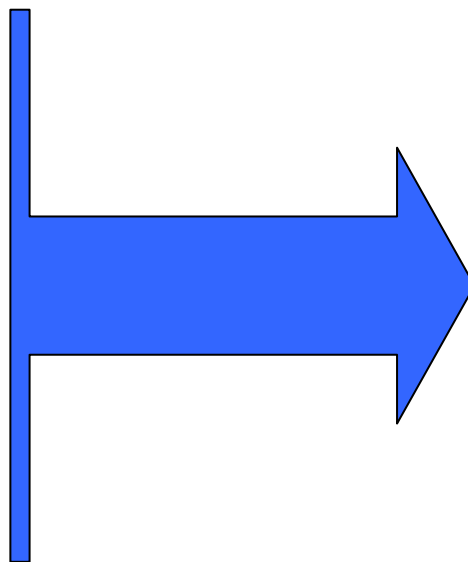
1.3 I nostri stakeholders

Sono portatori di interesse rispetto al servizio reso i seguenti, individuati come prioritari dall'Istituto scolastico *D. Crespi* secondo la logica dell'incrocio di due fattori: l'interesse in campo e il livello di **forza di impatto sulle scelte** dell'istituto. L'area rilevante è pertanto costituita dalla confluenza di alto interesse a alta influenza dello stakeholder (**Area rossa di attenzione**) :

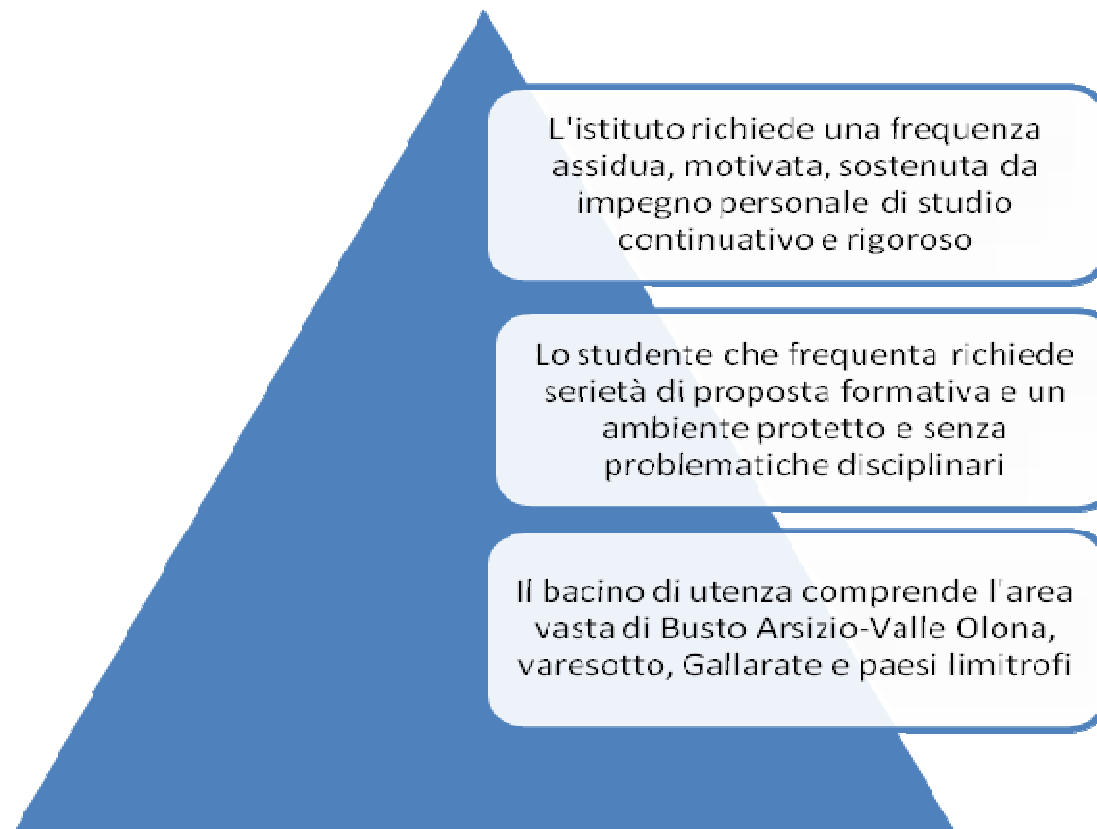
		<i>Influenza</i>	
		Bassa	Alta
<i>Interesse</i>	Basso	<p>Le imprese professionali Gli istituti professionali Le organizzazioni politiche</p>	
	Alto	<p><i>-Le imprese del territorio e le loro associazioni: le imprese economiche e culturali che accolgono steges e formazione in alternanza scuola/lavoro</i> <i>-Enti di certificazione linguistica a livello europeo</i> <i>-Enti di certificazione informatica</i> <i>-I fornitori di servizi</i> <i>-I media locali</i> <i>-Le organizzazioni sindacali</i> <i>-L''editoria scolastica</i></p>	<p>Studenti e famiglie Personale della scuola (docenti e ATA) EELL e territoriali (Comune, Provincia Regione) Decanato Associazioni di cittadini ed enti culturali(Associazione Amici del Liceo – Fondazione Liceo Crespi – Lions – Rotary – Accademia Rossini – Enti convenzionati etc.) Amministrazione scolastica locale, regionale e statale (USP – USR – MIUR) Le università (LIUC – Insubria – Politecnico - Bocconi) Gli altri Istituti del territorio (primo e secondo ciclo – Rete di Busto/Valle Olona e ASVA</p>

Tutti i portatori di interesse sono tuttavia afferenti all' unico vero stakeolder, destinatario ultimo del servizio, ovvero **la società civile e lo Stato**, nelle relazioni con la dimensione internazionale. L'Istituto da sempre forma i professionisti, gli amministratori del territorio oltre a fornire le competenze e le risorse umane che sul piano della ricerca universitaria e dell'impegno lavorativo e sociale rendono affidabile un futuro per la città.

- **Studenti e famiglie**
- **Il personale della scuola**
- **Gli enti locali del territorio: il Comune, la Provincia, Comunità Montane, Consorzi di Comuni vicini**
- **Le associazioni di cittadini e cittadine, gli enti e i privati**
- **Le imprese anche individuali e gli enti fornitori di opere, beni e servizi**
- **Le associazioni di imprese**
- **L'Amministrazione scolastica sia a livello locale che nazionale**
- **La Regione**
- **Le associazioni culturali e professionali della scuola**
- **Le associazioni e gli enti che operano sul piano della politica culturale e formativa**
- **Le altre Istituzioni scolastiche del territorio**
- **Gli Istituti Regionali di Ricerca Educativa (IRRE)**
- **L'editoria scolastica**
- **I media locali**
- **L'Istituto scolastico stesso**



1.3.1 I NOSTRI STUDENTI



Anagrafica STUDENTI (dato Alma Diploma):

Genere (%)

maschi 29,9

femmine 70,1

Età al diploma (medie) (dato Alma Diploma):19,0

Esito dell'esame di scuola media inferiore (%) (dato Alma Diploma): l'accesso all'istituto è prevalentemente richiesto da studenti con profili positivi in uscita dalla scuola media

ottimo 57,9 - distinto 29,6 - buono 10,0 - sufficiente 1,7

Frequenza scolastica (Rilevazione CAF Regione Lombardia)

Media numero giorni di assenza degli studenti

Obiettivo: 15 | Risultato: 13.7

Abbandoni

Obiettivo: 1 | Risultato: 0.1

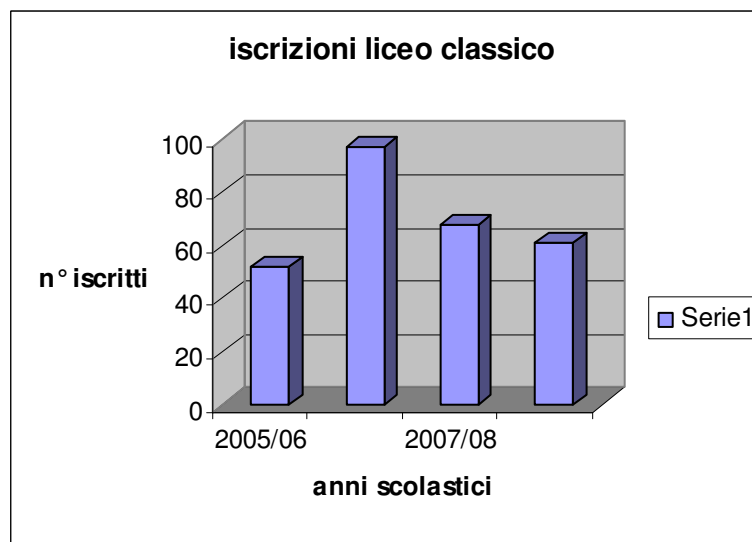
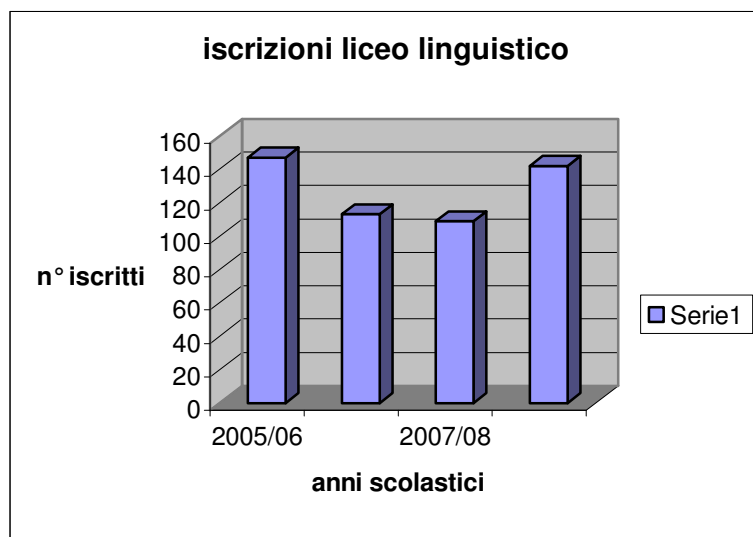
Trasferimenti in uscita

Obiettivo: 4.5 | Risultato: 3.8

Flussi:

Trend accesso ultimi anni iscrizioni classi prime: si verifica un assestamento al rialzo del numero di iscrizioni con una forte tenuta di consenso:

a.s. 2005/2006		a.s. 2006/2007		a.s. 2007/2008		a.s. 2008/2009	
Sezione linguistica	Sezione classica	Sezione linguistica	Sezione classica	Sezione linguistica	Sezione classica	Sezione linguistica	Sezione classica
147	52	113	97	109	68	142	61



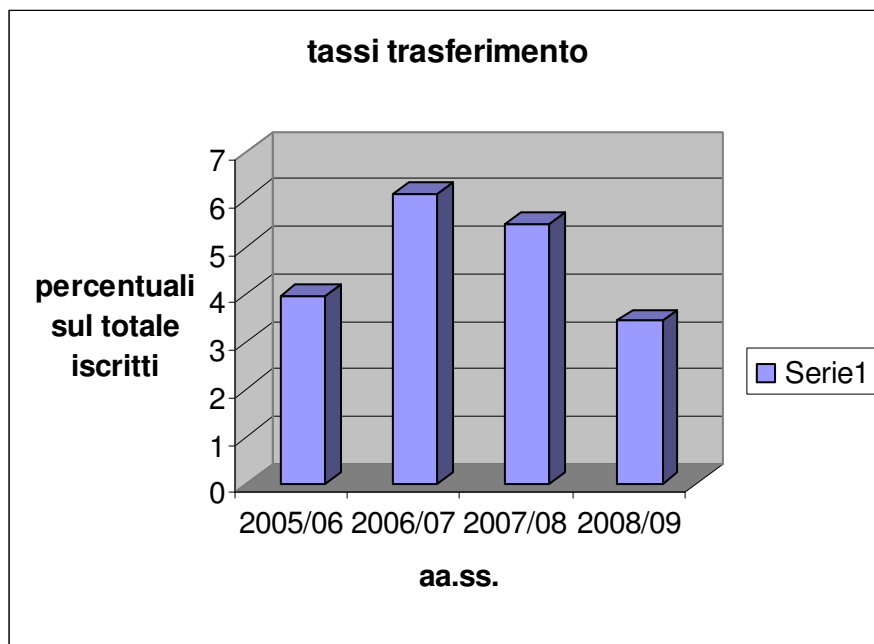
Ne deriva il trend degli scrutinati ultimi anni – dato complessivo numerico (n° unità studenti) :

a.s. 2005/2006		a.s. 2006/2007		a.s. 2007/2008		a.s. 2008/2009	
Sezione linguistica	Sezione classica	Sezione linguistica	Sezione classica	Sezione linguistica	Sezione classica	Sezione linguistica	Sezione classica
456	273	474	329	476	325	529	313

Trasferimenti: DATO COMPLESSIVO in calo nell'ultimo triennio:

a.s. 2005/2006		a.s. 2006/2007		a.s. 2007/2008		a.s. 2008/2009	
N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
29	3,98	49	6,1	44	5,49	29	3,44
PERCENTUALI PER ORDINAMENTO: datp costante al Liceo Classico, in calo al Liceo Linguistico							
a.s. 2005/2006		a.s. 2006/2007		a.s. 2007/2008		a.s. 2008/2009	
Ling.	Classico	Ling.	Classico	Ling.	Classico	Ling.	Classico
4,82	2,56	7,17	4,55	6,09	4,62	2,84	4,47

Nel complesso, si nota come il dato percentuale sia in calo negli ultimi tre anni dopo un picco dell'a.s. 2006/2007:



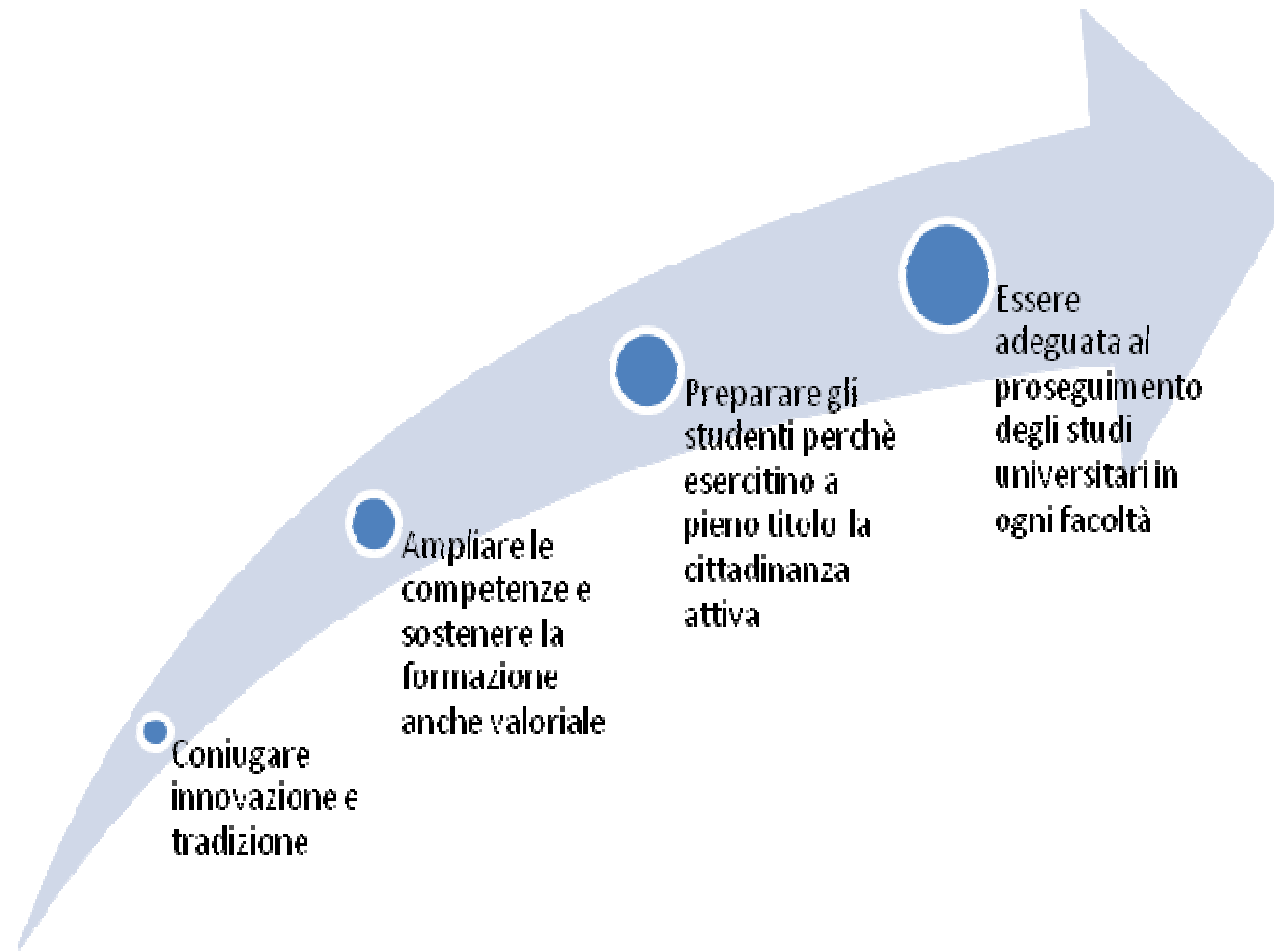
Media di presenza alunni per classe/aula a.s. 2008/2009:

Anno di frequenza	N° classi	Media studenti per classe
1° anno 203	9	25,03
2° anno 152	7	21,7
3° anno 167	7	23,9
4° anno 156	7	21.03
5°anno 150	7	21,04

La media per classe è stabilita dalla Legge Finanziaria. **La numerosità dei primi anni di corso sta a garanzia del non accorpamento per gli anni successivi, cosa che creerebbe disagio nell'utenza.**

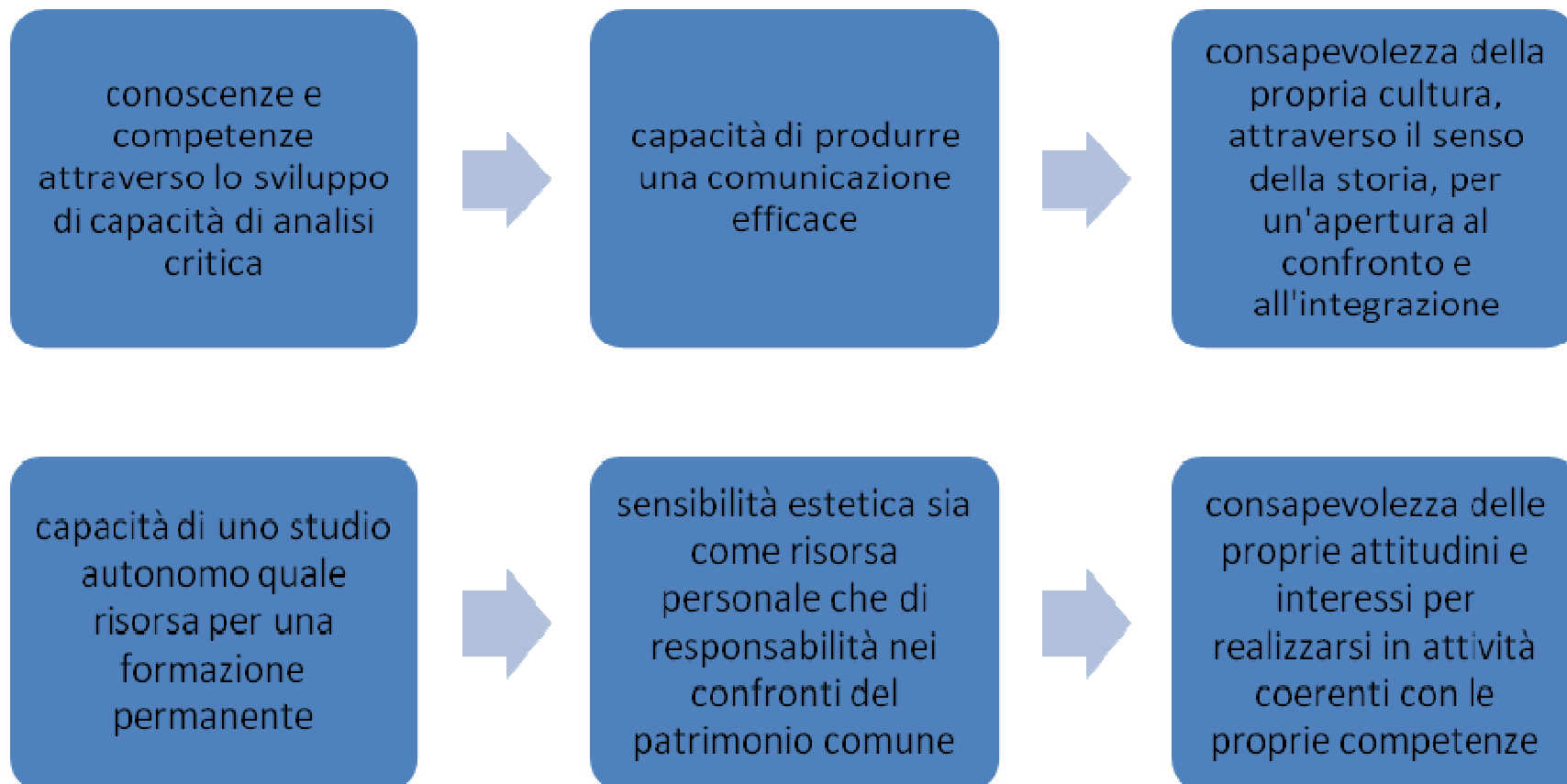
(Per i dati completi di successo formativo, CFR Allegato 2)

- ▶ L'obiettivo tradizionale, immutato nel tempo, che il "Liceo Crespi" persegue con risultati di ampia soddisfazione, è una preparazione capace di



IL PROFILO IN USCITA DAL QUINQUENNIO

- ▶ La formazione liceale completa mira a potenziare, nel corso del quinquennio, attraverso la tappa intermedia del biennio dell'obbligo di istruzione (Cfr. **Format competenze in uscita dal biennio dell'obbligo in Allegato 3**):



DATI DI USCITA DAL QUINQUENNIO

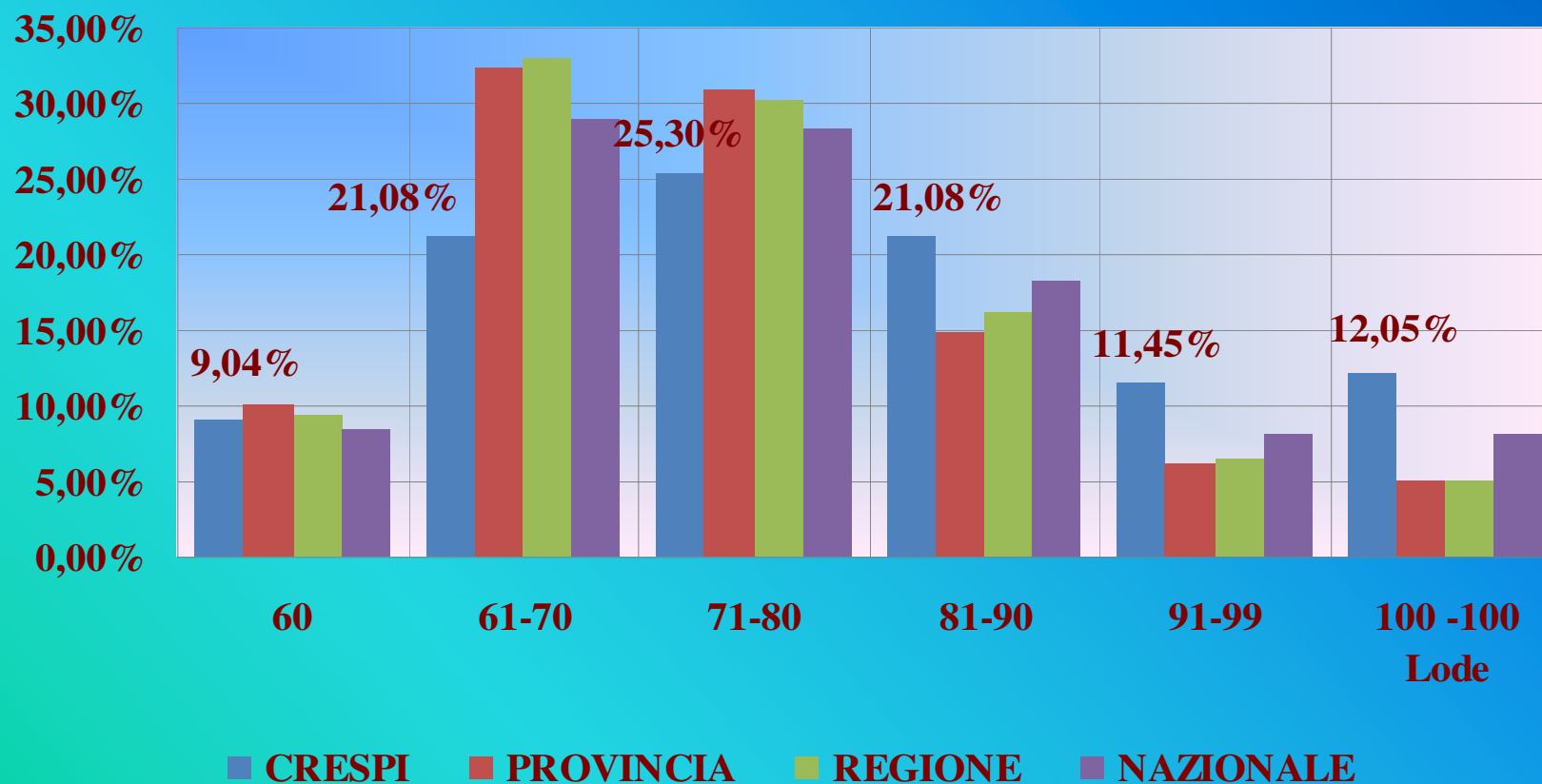
I risultati degli studenti seguono un andamento che vede uno **spostamento virtuoso verso le fasce alte di profitto** nel confronto con i dati provinciali, regionali e nazionali. La stampa nazionale ha dato rilievo alla notizia relativa al miglior profitto di esito in uscita oin Regione Lombardia.

Studenti non ammessi all'esame finale: Obiettivo: **1** | Risultato: **1**

Voto medio esame finale: Obiettivo: **70** | Risultato: **93**

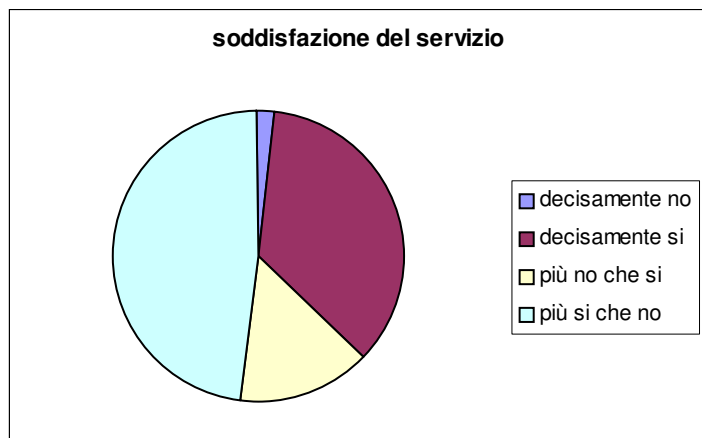
Studenti che hanno superato l'esame con votazione maggiore o uguale a 90/100: Obiettivo: **15** | Risultato: **27**

ESAMI DI STATO 2009



COME GLI STUDENTI DIPLOMATI CI VALUTANO (dato Alma Diploma):

Sono soddisfatti? (%)



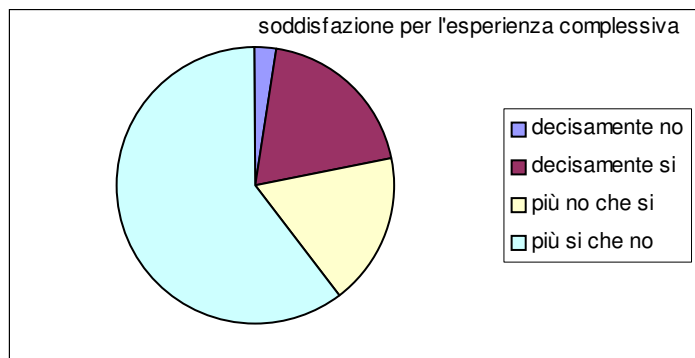
decisamente no 2,0

decisamente si 35,2

più si che no 48,4

più no che si 14,4

esperienza complessiva



decisamente no 2,5

decisamente si 19,1

più si che no 59,8

più no che si 17,6

docenti: competenza

decisamente no 2,7

decisamente sì 11,9

più sì che no 62,0

più no che sì 22,5

docenti: chiarezza nell'esposizione

decisamente no 2,4

decisamente sì 18,8 2

più sì che no 48,1

più no che sì 24,8

docenti: disponibilità al dialogo

decisamente no 7,4

decisamente sì 35,6

più sì che no 45,1

più no che sì 8,51

Se tornassero indietro, si iscriverebbero: (%)

allo stesso indirizzo/corso nella stessa scuola 57,8

allo stesso indirizzo/corso, ma in un'altra scuola 11,2

presso la stessa scuola, ma ad un altro indirizzo/corso 7,4

ad un altro indirizzo/corso in un'altra scuola 22,5

Conoscenze linguistiche (dato Alma Diploma):**Liceo linguistico: dato scorporato:****Conoscenza "almeno buona" (%)**

inglese scritto 60,9

parlato 63,0

francese scritto 47,5

parlato 50,7

spagnolo scritto 31,3

parlato 31,7 3

tedesco scritto 35,5

docenti: capacità di valutazione

decisamente no 9,5

decisamente sì 27,1

più sì che no 51,1

più no che sì 16,9

rapporti con i non docenti

decisamente no 3,6

decisamente sì 53,3

più sì che no 36,7

più no che sì 7,1

rapporti con gli studenti

decisamente no 1,6

decisamente sì 19,5

più sì che no 38,0

più no che sì 36,2

parlato 36,5

Hanno effettuato corsi di lingua extrascolastici (%) 25,7

Hanno conseguito diplomi attestanti le competenze linguistiche (%) 64,4

Liceo classico: dato scorporato

Conoscenza “almeno buona” (%)

inglese scritto 61,9

parlato 57,3

Hanno effettuato corsi di lingua extrascolastici (%) 38,3

Hanno conseguito diplomi attestanti le competenze linguistiche (%) 36,2

1.3.2.I portatori di bisogni particolari (Special needs)

L’Istituto attualmente non presenta una casistica di portatori di **diversabilità** ma ha in passato operato per garantire il diritto di apprendimento di tutti e di ciascuno (assistenza domestica, assistenza ospedaliera, assistenza ad ipovedenti) e mantiene tali progettualità nei suoi intenti come esperienza di valore formativo e di arricchimento della comunità scolastica.

Gli stranieri inseriti sono sostenuti entro una progettualità che prevede gradualità di accesso alle discipline in sinergia con le certificazioni L2 entro il progetto di rete Busto Arsizio-Valle Olona..

L’Istituto accoglie anche molti **studenti di altre** nazioni per mesi o anni di studio e sostiene i propri studenti che intendono operare nella stessa direzione all’estero.

1.3.3 I nostri genitori

Sono una risorsa per l’Istituto, che ne richiede la sinergia educativa attraverso il **PATTO FORMATIVO (Cfr. Allegato 1)**.

Inoltre,

- sono coinvolti nelle operazioni elettorali delle rappresentanze di Istituto
- sono invitati ai consigli di classe aperti a tutta l’utenza
- sono coinvolti nel servizio qualità di Istituto
- sono coinvolti nella consultazione e verifica degli esiti dei processi.

Origine sociale:

Titolo di studio dei genitori (%): la percentuale di scolarizzazione medio-alta dei genitori si mantiene alta (tot. 84,9)

laurea 46,8

scuola media superiore 38,1

scuola media inferiore 11,9

scuola elementare o nessun titolo 0,3

Classe sociale (%) : all'alta percentuale di formazione dei genitori non corrisponde un'altrettanto alta appartenenza sociale: infatti, a fronte dell'84,9% di genitori con titolo di studio medio-alto, corrisponde solo un tasso di 71,3% di appartenenza alla medio-alta borghesia (la percentuale congiunta di *upper middle* e di *upper upper class*).

borghesia 38,4

classe media impiegatizia 32,9

piccola borghesia 13,3

classe operaia 12,2

La percentuale di diplomati la cui famiglia ha origini sociali piccolo-borghesi e di classe operaia è in fase di crescita nell'ultimo biennio. Il fenomeno è emerso anche alla luce del *crescente numero di interventi a scopo di solidarietà sociale* messi in atto dall'istituto a sostegno delle famiglie per l'accesso alla iniziativa di stage, scambio, attività integrative e acquisto libri. (Cfr. Istituzione della Fondazione Liceo Crespi).

1.3.4 I nostri docenti

Il corpo docente è per la quasi totalità in ruolo consolidato in Istituto.

Le competenze documentate sono così riassumibili:

DOCENTI	TITOLO	COMPETENZE LINGUISTICHE	COMPETENZE INFORMATICHE
N. 81 (76 titolari + supplenti)	<p>Laurea vecchio ordinamento/ laurea specialistica : n. 77</p> <p>Laurea Scienze religiose: n. 2</p> <p>Laurea materie letterarie + Laurea Scienze religiose: n. 1</p> <p>Laurea +Diploma pianoforte: n. 2</p> <p>Maturità classica: n.1</p>	<p>Conoscenza ottima di 2 lingue straniere: (Inglese – Francese) (Inglese- Spagnolo): n : 66</p> <p>Conoscenza livello ottimo di 3 o 4 lingue straniere: n. 4</p> <p>Conoscenza di livello ottimo di 1 sola lingua straniera (Francese o Inglese o Tedesco o Spagnolo): n:11</p>	<p>ECDL : n.6</p> <p>Competenze specialistiche (Linguaggio Pascal: n.2 Adobe flash / photoshop : n.1 Software Cabri-Derive: n. 1 Software CDS/ISIS/BISCOL:1)</p> <p>Competenze discrete: (word – excel- power point- database): n.11</p> <p>Competenze base: (office –Internet- posta elettronica): n. 35</p> <p>Competenze elementari: (videoscrittura): n. 25</p>

Oltre a quanto documentato, sul piano delle professionalità sono iscritti all'albo dei giornalisti tre docenti; mentre due sono ingegneri e due sono architetti; 4 docenti svolgono il ruolo di ricercatori o docenti presso facoltà universitarie.

1.3.5 Enti locali e agenzie territoriali

- Il rapporto con l'amministrazione cittadina e provinciale è improntata a **rispetto dei ruoli istituzionali e a civile sollecitazione alla corresponsabilità nell'erogazione dei servizi.**
- **Le richieste e le collaborazioni sono sempre corredate da reciprocità**, da volontà di interazione di scambio di servizi e di opportunità.
- Il Liceo conduce da tempo **azioni culturali aperte a tutta la cittadinanza** in sinergia con le manifestazioni anche di carattere cittadino, quali il BAFF e il BABook.
- La sua presenza culturale nel territorio porta l'Istituto anche a identificare **progetti in rete con altri istituti dei quali è capofila** (*Rete dell'Ufficio Scolastico Provinciale per l'innalzamento dell'obbligo scolastico – Rete provinciale Bilancio Sociale su sperimentazione dell'Uffici Scolastico regionale – Ideazione e Istituzione di un Certament provinciale di Lingua Latina*)
- l'Istituto fa parte del **Direttivo dell'ASVA** (Associazione delle Scuole Varesine) e coordina il Tavolo della formazione del Coordinamento degli Istituti di Busto e Valle Olona
- La collaborazione con gli enti universitari, in particolare con il Politecnico di Milano e la LIUC di Castellanza, ha prodotto nel tempo solidi progetti ponte e di orientamento, di studio e di approfondimento nei settori ambientali, scientifico-matematici, linguistici.
- La collaborazione con le realtà musicali locali, scuole, accademie, conservatorio, permettono la sperimentazione di musica in ambito liceale e la cura delle eccellenze e delle certificazioni linguistiche (Goethe Insitut, Centre Culturel Francais, British Council e Dele) – l'Istituto è sede delle certificazioni di lingua inglese.
- In ambito orientativo, la collaborazione con i Soroptimist, Lions e Rotary permette un ampio progetto di stages estivi e di alternanza scuola-lavoro anche durante l'anno scolastico.

1.4 Dati di valutazione e di benchmarking

1.4.1 La verifica interna del piano di miglioramento per l'a.s. 2008/2009

Sintesi delle aree di miglioramento	Azioni di miglioramento - proposte	Verifica – relazione morale
1 Area funzionale:	1 Perfezionamento organigramma e funzionigramma di Istituto con introduzione di due nuove FS 2 Empowerment e implementazione: shift sulle aree Ben.essere, Orientamento in uscita, SQ 3 Revisione del regolamento di Istituto in tema di giustificazioni	1 Sono state istituite le FFSS Alternanza Scuola-lavoro e Ben.essere, funzionali al piano di miglioramento istituzionale 2 E' stato attuato lo shift sull'area ben.essere e messo in campo quello sull'Orientamento in uscita. Sul SQ, lo shift previsto è in fase di realizzazione. 3 Si è proceduto alla revisione del regolamento non solo in tema di giustificazioni – introduzione Totem /sistema elettronico di rilevazione delle assenze – ma anche in merito alla gestione della condotta e alla sua rilevanza

	<p>4 Revisione Regolamento del CD in forza delle proposte delle RSU</p> <p>5 Revisione carta dei servizi: immediatezza della comunicazione delle valutazioni orali, da chiudere entro la mattinata di scuola – modelli di votazione e ridefinizione n° verifiche quadrimestrali</p> <p>6 Revisione del Regolamento delle Assemblee studentesche</p> <p>7 Revisione o introduzione regolamenti laboratoriali</p> <p>8 Ridefinizione del ruolo e della partecipazione alla rete di Busto Arsizio nell'area formazione docenti – Conduzione tavolo provinciale ASVA</p> <p>9 Indizione bando per appalti ristori dopo il 31 dicembre 2008</p> <p>10 Bilancio sociale: primo documento per Comune, Provincia, USP eUSR</p>	<p>4 La revisione del regolamento del CD è stata operata su un solo punto come da sensata richiesta RSU</p> <p>5 Si è proceduto operando congiuntamente sul POF: si riscontra che ancora in alcuni casi le verifiche non sono concluse entro la mattinata o sono dilatate nella valutazione in più sessioni – problema che investe la dimensione disciplinare per il docenti coinvolti in violazione alla Carta dei Servizi</p> <p>6 La revisione è avvenuta in modo non consistente ma non ha dato adito a disservizi. Si sottolinea tuttavia che in alcuni casi le modalità organizzative degli studenti per le assemblee di istituto non sono state adeguate alla importanza dell'evento (esperti significativi). Anche la calendarizzazione non è adeguata, investendo sempre le stesse giornate della settimana.</p> <p>7 Questo aspetto deve essere rivisitato in alcuni casi anche alla luce delle funzionalità laboratoriali, che hanno avuto battute di arresto continue per problemi tecnici e per la ristrutturazione dello stabile.</p> <p>8 La Rete di Busto nel corso dell'anno non ha favorito particolarmente la concertazione fra istituti, evidenziando forte caratterizzazione territoriale e scarsa capacità di confronto con dimensioni allargate delle quali il Ds sente invece la necessità, per uno sguardo più complessivo. Ciò nonostante, è stata condotta a termine, con una rete che ci vede capofila, la fase provinciale di concertazione fra istituti secondari di primo e di secondo grado relativamente alla certificazione dei crediti in uscita dal biennio e del format connesso, oltre alla definizione degli step per la scuola dell'obbligo nella continuità dei curricoli per assi.</p> <p>9 Tale bando si è concluso nel mese di agosto 2009.</p> <p>10 Il BS è in avanzata fase di elaborazione e ci vede coprotagonisti – oltre che referenti provinciali – dell'iniziativa,</p>
--	--	--

	<p>11 Avvio sistema assenze Mastercom e suo consolidamento</p> <p>12 Consolidamento procedura immissione voti on line</p> <p>13 Sostegno alle iniziative del Comitato genitori</p> <p>14 Rafforzamento contatti territoriali per Liceo delle Scienze Umane e/o Musicale e confluenza Liceo Linguistico</p> <p>15 Piano supplenze/orario ombra su disponibilità docente</p> <p>16 Perfezionamento rapporto con Segreteria didattica e mansionario</p>	<p>che si avvarrà di una seconda annualità sperimentale per mettere a punto i format sul piano regionale (IRRE e USB) – analoga partecipazione è in atto con l’USB con un gruppo di 5 Istituti superiori.</p> <p>11 Il Sistema, dopo i primi due giorni, è andato a regime e ha favorito l’ottimizzazione delle risorse di segreteria.</p> <p>12 La procedura è andata a regime anche se si sono riscontrate alcuni ritardi da parte dei colleghi docenti, cosa che non favorisce la funzionalità del sistema grazie al quale, tuttavia, sono diminuiti sensibilmente i ricorsi e le lamentele in merito alla mancata trasparenza delle valutazioni.</p> <p>13 Il Comitato genitori non riesce a mantenersi vivo nonostante le richieste, i richiami e le intenzioni condivise con il DS. La partecipazione dei genitori come risorsa per la scuola rimane un punto di debolezza del sistema, nonostante si siano attivate procedure in tal senso. Una positività appare nel settore Ben.essere e Volontariato, come nel settore Fondazione, che ha visto una buona adesione e un adeguato sostegno anche economico alle iniziative del Liceo. Il coinvolgimento dei genitori per una rappresentanza in CI è stata operata con fatica attraverso una proposta del Ds alle famiglie, che altrimenti non avrebbero avuto la forza di autocostruirsi in lista elettorale con la grave conseguenza di una mancanza di democraticità degli OOC.</p> <p>14 Tali contatti sono stati molteplici e diretti – USB, Provincia, EELL, Enti culturali</p> <p>15 Poche le disponibilità per le supplenze a fronte di un esiguo fondo concesso in tal senso dal MIUR. Questo crea disservizi e un elevato numero di ore non erogate.</p> <p>16 Il mansionario è stato perfezionato ma ancora sussistono problemi relativi alla presenza di personale non addestrato alle funzione che dovrebbero ricoprire – la cui efficienza in</p>
--	--	---

	<p>17 Clima di lavoro: personale ATA e Docente</p> <p>18 Introduzione delle raccolta differenziata dei rifiuti a tappeto</p> <p>19 Identificazione e operatività referente rapporto media per l'immagine dell'Istituto</p> <p>20 Piano impegno collegiali comprensivi di Sicurezza, SQ, Privacy e Primo soccorso</p>	<p>area didattica è quest'anno ridotta e come noto crea ampi disservizi e obbliga a una costante azione correttiva, preventiva e di monitoraggio da parte del DSGA e del DS, spesso sono costretti a sostituirsi agli addetti di segreteria con grave disagio anche personale.</p> <p>17 Il clima di lavoro è migliorato sul piano dei rapporti con il personale ATA e soprattutto dei collaboratori scolastici – maggiore efficienza, minori margini di disagio e contratto interno - anche se manca talora di autonomia e spirito di iniziativa. Si sono riscontrate anche alcune tensioni in merito al futuro delle cattedre, tensioni legate ad avviso dello scrivente alla condizione di incertezza nella quale versa lo status dei docenti nell'attuale sistema della funzione pubblica.</p> <p>18 Attività a regime. La responsabilità degli studenti è stata er lo più adeguata ma è necessario che gli adulti – personale ATA e docenti – facciano segnalazioni nella direzione della responsabilizzazione di tutti.</p> <p>19 Ottimo risultato di visibilità per le buone pratiche dell'istituto, messo a regime e ben concertato con la stampa locale.</p> <p>20 Piano impegno operato e rispettato. E' necessario un sistema di monitoraggio degli adempimenti collegiali</p>
<p>2 Area didattica/Successo formativo</p>	<p>1. Compimento della riflessione in sede di Commissione Didattica sul biennio di istruzione obbligatoria e sulla certificazione delle competenze e documento da votare in sede di CD per il POF</p> <p>2. Definizione griglia di Istituto per l'attribuzione del voto in condotta</p>	<p>1 La riflessione è stata completata e si è pervenuti a condividere con 12 scuole del territorio un piano di certificazioni di competenze in continuità fra scuola secondaria di primo e di secondo grado, che vedrà una prosecuzione del lavoro sia sul piano provinciale che su quello territoriale a seguito di mandato della Rete di Busto A.</p> <p>2 Griglia definita ed adottata. Da perfezionare ma discretamente funzionale, dati i profili dell'istituto che non</p>

	<p>3. Implementazione sinergie esistenti per l'orientamento in ingresso di raccordo con le Scuole Medie del territorio per definire profili di ingresso e di uscita complementari</p> <p>4. Revisione POF dello statuto delle discipline e in particolare delle griglie di valutazione</p> <p>5. Miglioramento modello IDEI e saldo dei debiti alla luce delle sollecitazioni ministeriali</p> <p>6. Calendario scolastico: ottimizzazione risorse per Oltre la Scuola e Learning week</p> <p>7. Rafforzamento area Stranieri e Ben. Essere</p> <p>8. Identificazione referente H</p> <p>9. Mantenimento sistema di custodia e deposito delle</p>	<p>presentano casi di bullismo.</p> <p>3 Il progetto ci ha visto attivi in rete ma anche autonomamente con buoni riscontri avvalorati dalla tenuta nelle iscrizioni sui due ordinamenti. Si tratta di ottimizzare le risorse che - oltre ad essere implementate perché l'impegno grava su pochi ma il beneficio è per la scuola tutta - debbono essere meno oberate da incontri fuori sede.</p> <p>4 Revisione operata in vista del BS: ulteriori modifiche debbono intervenire per renderlo ancora più leggibile e interagente con gli altri documenti istituzionali.</p> <p>5 Il modello IDEI si è consolidato con esiti positivi (calo delle bocciature passate dal 4,19 del 2007/2008, sopra la media nazionale, al 3.17 attuale). Pure, come da riscontri dell'allegato monitoraggio di sistema, alcune punte di assegnazione di debito costringono a una seria riflessione : EX: matematica, con una percentuale di 9,97% complessivo VS il 8,43% dello scorso a.s., preoccupante per la media di 11,62% al linguistico ; e il gap storico fra debiti di greco al biennio e al triennio: le stesse classi che in V ginnasio hanno avuto il 17,99% di debiti in greco, ora, in I classico, hanno debiti al 18,49% - le attuali V ginn. hanno debiti al 9,43 e le prime classico al 34,29%.</p> <p>6 La calendarizzazione è stata adeguata allo svolgimento della LW con esiti eccellenti. L'esperienza va certamente ripresentata e ottimizzata.</p> <p>7 Ha avuto ottimi risultati grazie alla implementazione dei servizi CIC e delle aree di attività (tutoring, volontariato, alimentazione e sportello etc.) Cfr PAO FS</p> <p>8 Mancato target: nessuno si è reso disponibile all'uopo e il Ds ha dovuto assumersi il ruolo in primis, anche se in assenza di casistica, limitata a disabilità temporanee – anoressia, ospedalizzazioni etc. -</p> <p>9 Consolidato – Obiettivo decaduto</p>
--	---	---

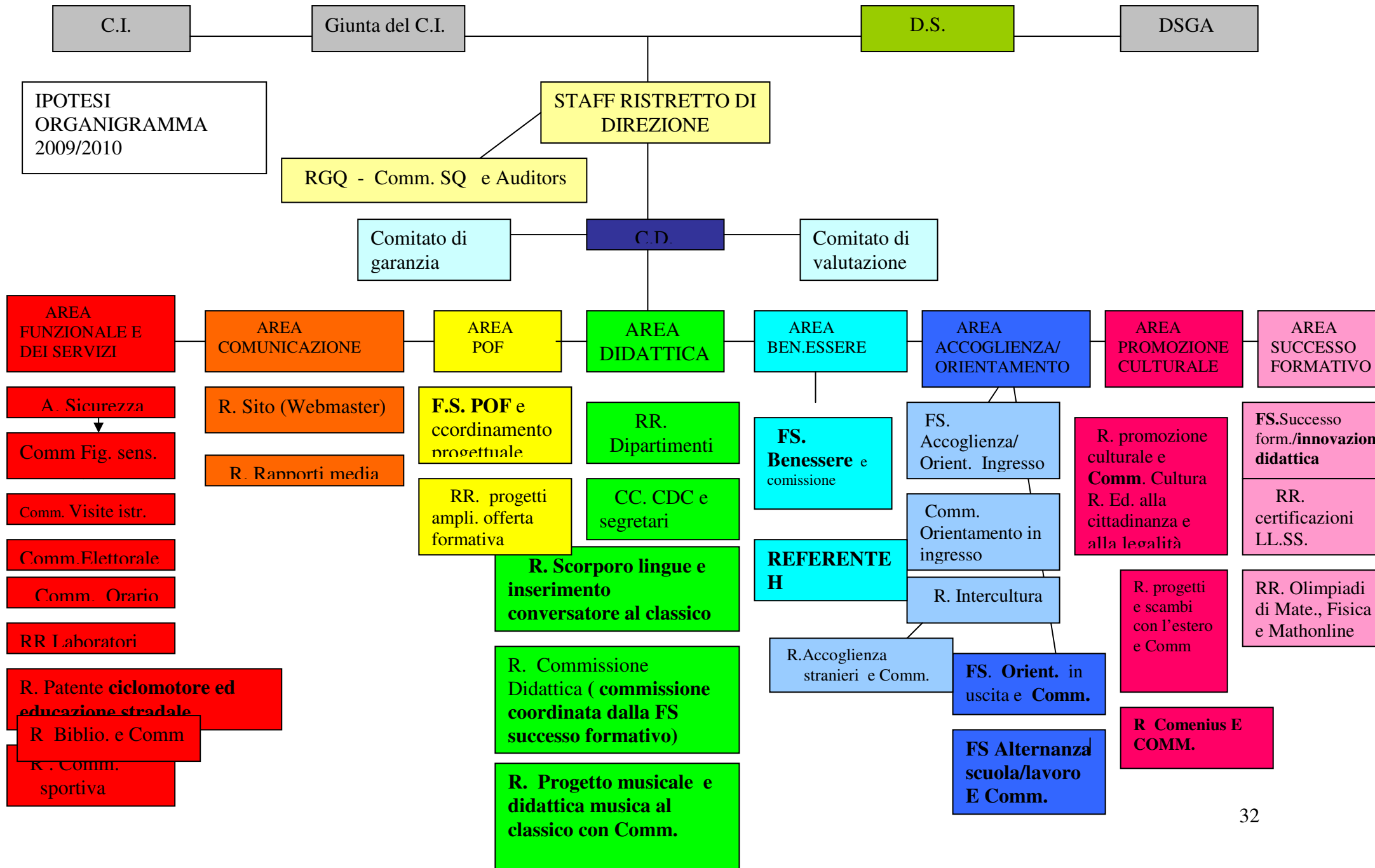
	<p>prove scritte, sistema di conservazione e reperimento verbali di area e di CDC</p> <p>10. Europeizzazione della didattica: mantenimento e implementazione delle certificazioni linguistiche</p> <p>11. Comenius : prima annualità di operatività sul gruppo classe</p> <p>12. Implementazione area informatica e laboratoriale: avvio riflessione in sede di area disciplinare in merito a didattica laboratoriale e ad introduzione moduli didattici al fine del superamento di alcune fasi dell'ECDL nel biennio.</p> <p>13. Implementazione progetto culturale: ampliamento scambi anche brevi, ampliamento Progetto Giovani (attività pomeridiane) con produzione cortometraggio, modulo filosofico e giornalino scolastico ridefinito e rifondato.</p> <p>14. Certamina: sostegno e avvio progetto di rete varesina per un certamen di latino classi V ginnasio e III liceali superiori.</p> <p>15. Implementazione settore scientifico – progetto ambientale</p> <p>16. Avvio sperimentale CLIL</p>	<p>10 Consolidato – Obiettivo decaduto</p> <p>11 Avvio di buon profilo: ampia soddisfazione degli studenti (Focus group) – la seconda annualità sarà impostata in linea con la programmazione, rispettata per la maggior parte.</p> <p>12 L'input lanciato all'area disciplinare ha sortito a un corso di formazione che tuttavia deve ulteriormente sviluppare progettualità per ora inesprese sul piano didattico. Ottimi invece i riscontri sui progetti ponte con il Politecnico.</p> <p>13 I progetti sono stati condotti ad eccezione del cortometraggio che fa parte della seconda annualità del Comenius. La ricchezza e la qualità delle iniziative è stata per lo più alta, salvo occasioni estemporanee alle quali si è aderito a seguito di proposta dell'USP. L'adesione alle iniziative è stata motivata e con esiti soddisfacenti, soprattutto per creare occasioni di credito formativo agli studenti che non ne avessero. Si tratta di razionalizzare la proposta senza inficciarne la ricchezza.</p> <p>14 Certamen avviato a livello di rete provinciale con esiti di soddisfazione dei partner di rete: continuità assicurata dalla disponibilità del dott. Gioseffi e della provincia che sosterrà la seconda edizione con contributo economico specifico.</p> <p>15 Ben riuscito: corso a Gallarate ben frequentato e progetto finanziato dall'USR (Mostra Unesco) . Da proseguire ed implementare: spiace che la LW su Sano, Giusto e buono - alimentazione – non sia stata adeguatamente sostenuta dai colleghi di scienze: da riproporre.</p> <p>16 Avviata grazie alla collega che si è assunta un onere davvero</p>
--	--	---

	<p>17. Introduzione curricolare Storia della Musica in classi IV ginnasio</p> <p>18. Introduzione conversatore lingua inglese in triennio classico</p> <p>19. Implementazione cinema curricolare nell'ottica progressiva di un'adesione di area disciplinare più che di CDC.</p>	<p>imponente: si tratta ora di creare un gruppo di lavoro e di sostegno anche perché, come previsto dalla riforma, è reso obbligo di docenza in lingua di 1 disciplina in III linguistico e di 2 discipline in IV linguistico.</p> <p>17 Avviato il progetto con una ottima presenza ed adesione: il futuro va costruito ancora anche perché alla luce della Riforma non sarà data disponibilità di Liceo Musicale (40 in Italia e presso i Conservatori). Per il Liceo delle Scienze umane, il progetto afferisce alla dimensione del futuro biennio, che prevede la educazione musicale. Il LAIV è stato completato e si confida nel superamento del Bando Cariplo</p> <p>18 Avviato con ampio riscontro di richiesta. Solo in tre casi si sono riscontrate assenze pari al 46%, ma occorre comunque regolamentare la ricaduta didattica effettiva della proposta.</p> <p>19 Adesione di tutte le sezioni ad eccezione di una, il che ha comportato richieste di chiarimento da parte di alcuni genitori.. L'esperienza va consolidata e magari mirata più a percorrere il linguaggi attraverso il tema come accaduto quest'anno.</p>
3 Area Orientamento	<p>1. Ampliare il progetto di alternanza scuola/lavoro</p> <p>2. Avvio e mantenimento rapporto con gli studenti diplomati anche al fine di un riscontro statistico del successo scolastico post-liceale</p> <p>3. Incrementare la scuola dell'esperienza: più spazio agli stages, al coinvolgimento degli studenti nell'orientamento e all'orientamento attraverso la didattica</p>	<p>1 Progetto alternanza ottimo e ben riuscito per numeri e qualità delle proposte. Sicuramente da mantenere e implementare ma occorre precisare ruolo dei tutor di CDC, per un coinvolgimento effettivo (Cfr Riforma Gelmini)</p> <p>2 Operato ma con pochi risultati: si tratta di rivedere il progetto e le modalità, forse superate dalla adesione ad Alma Diploma (anche in questo caso occorre sensibilizzazione costante degli studenti)</p> <p>3 Target da mantenere vivo come sfondo della strategia di apprendimento: in fieri alla luce di nuove proposte (EX Archivi)</p>
4 Aggiornamento	<p>1. Piano di aggiornamento con specifiche ricadute sulla funzione didattico-formativa dei docenti -</p>	<p>1 Piano rispettato soprattutto come da punti 1.20, 2.1. e 2.12.. Non accolta la richiesta di operare sulla didattica delle</p>

	<p>Formazione scientifica in primo piano; didattica delle lingue classiche – didattica laboratoriale.</p> <p>2. Organizzazione rete con altre scuole in merito a progetti trasversali nell'ambito della più ampia RETE di Busto e Valle Olona – scuola polo</p> <p>3. Sostegno adesioni alla formazione da parte del CD</p> <p>4. Accoglienza docenti neoinseriti con formazione dedicata e kit di accoglienza</p>	<p>lingue classiche pur a fronte di gap di risultati (Cfr. 2.5 – La riflessione dovrà ora necessariamente essere operata.)</p> <p>2 Cfr. 2.1</p> <p>3 Cfr. 2.1</p> <p>4 Operata con alto gradimento: da mantenere e consolidare</p>
5 Comunicazione in Istituto	<p>1. Attivare modalità di maggiore coinvolgimento nella vita scolastica da parte dei genitori: inserimento di rappresentanti genitori in CQ e loro collaborazione alle fasi di monitoraggio</p> <p>2. Cura del Sito</p> <p>3. Consultazione studenti per la formulazione del POF sulle attività extracurricolari</p>	<p>1 Problema aperto: si allarga la fiducia nell'istituzione ma anche la informazione in merito alle iniziative. Rimane massiccia la presenza nei casi problematici, assente invece la componente nelle situazioni di scarsa problematicità. Comitato genitori poco incisivo e assente.</p> <p>2 Presi contatti per migliorare sito in termini di software ma funzionalità molto elevata. In azione rapporto Telecom/Mastercom per link sistemici a tutti i livelli (registro elettronico)</p> <p>3 Avvenuta, ma la loro propositività va implementata e sostenuta</p>
6 Organizzazione	<p>1. Implementazione ruolo staff di presidenza allargato a 10 membri, fra i quali FFSS, RGQ, RSPP, , collaboratori del DS con incontri a cadenza regolare e comunque pre-collegio docenti</p> <p>2. Progressiva riconduzione di tutti i progetti ad aree di coordinamento (commissioni o FS) in modo coerente per tipologia al fine di meglio coordinare tempistica e finalità, senza inutili sovrapposizioni o duplicazioni. (organigramma)</p> <p>3. Gestione dei ruoli nell'ottica dell'empowerment e della definizione stabile di un funzionigramma come premessa della contrattazione</p>	<p>1 Operato e funzionale: target raggiunto</p> <p>2 La riconduzione razionalizzata delle iniziative è stata ben avviata ma necessita di tempi più lunghi: la pratica del BS sarà in tal senso illuminante.</p> <p>3 Ruoli definiti: occorre consolidamento delle autonomie, in alcuni casi molto efficaci mentre in altri serve ancora un continuo accompagnamento.</p>

7 Ambiente di lavoro /Sicurezza	<ol style="list-style-type: none"> 1. Formazione primo soccorso 2. Sicurezza in Istituto; FORMAZIONE DOCENTI, STUDENTI, ATA 3. Messa a punti della segnaletica, delle vie di fuga e del primo soccorso alla luce della presenza del cantiere 4. Disciplina dell'apertura della scuola agli studenti e delle responsabilità connesse 5. Attivazione di procedure di concertazione con gli EELL per la fruibilità degli ambienti e per la logistica dell'istituto (area cortile aule attigue palestra) 	<p>1 Operata sia sull 12 che sulle 4 ore. Si tratta di definire meglio i ruoli nel settore a livello scolastico.</p> <p>2 Operato</p> <p>3 Operato</p> <p>4 Operata</p> <p>5 Avvenuta restituzione del cortile ad uso esclusivo del Liceo</p>
8 SQ in Istituto	<ol style="list-style-type: none"> 1. Mantenimento dell'accreditamento e superamento VI di terza parte per il rinnovo della certificazione 2. Coinvolgimento dei genitori in SQ 3. Mantenimento sistema di monitoraggio del piano di miglioramento 4. Snellimento delle procedure e revisione della modulistica - introduzione IL o procedure nuovi settori 5. Verificare quali attese si determinano in fase di presentazione della scuola rispetto alla realtà istituzionale 6. Verificare l'adeguatezza dell'offerta istituzionale in prospettiva della carriera universitaria <p>Formalizzazione colloqui con docenti e famiglie – visite didattiche in aula e riscontri controlli su registri personale</p>	<p>1 Mantenimento e implementazione qualità avvenuta con successo (Iso 9001-2008; accesso al CAF e al sistema EFQM con successo (Requis con profilo alto)</p> <p>2 Avvenuto parzialmente solo come elementi di riscontro di customer: da implementare</p> <p>3 . 4. Operato con esiti positivi (audit di terza parte) –CAF. messa a regime di procedure scrutini e format specifici</p> <p>5.6. Occorre precisare un sistema specifico: l'adesione ad Alma Diploma è solo un primo passo.</p> <p>7 Riscontri operati – ne sono scaturiti segnalazioni e procedimenti disciplinari ad personam a tutela dell'utenza scolastica.</p>

Al fine di ottemperare al piano di miglioramento istituto per l'a.s. 2009/2010, è stato approvato il seguente funzionigramma funzionale che evidenzia le aree di corresponsabilità alle strategie dell'Istituto.



1.4.2 La valutazione CAF – Common Assessment Framework: Migliorare un'organizzazione attraverso l'autovalutazione

L'Istituto ha aderito al progetto regionale e nazionale Requs, che ha proposto una versione del Common Assessment Framework (CAF)¹ per l'autovalutazione e il miglioramento continuo della scuola. Esso nasce dall'impegno dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia, dell'Ufficio Scolastico Provinciale di Milano, del Polo Qualità di Milano, dell'Associazione Premio Qualità Italia e dell'Università La Sapienza di Roma, che hanno messo in comune la precedente esperienza relativa all'autovalutazione di Istituti scolastici secondo i principi del Total Quality Management.

Il documento è stato adattato per le scuole nella metrica, nei fattori abilitanti, nella guida e nel glossario, pur mantenendo la struttura di base del CAF, così come è stata elaborata dall'Istituto Europeo per le Pubbliche Amministrazioni (EIPA).

Le risultanze del modello – che consta di due parti articolate con indici e indicatori di target definiti secondo il modello europeo di qualità per istituzioni di servizi EFQM – danno la possibilità all'istituto di confrontarsi con le risultanze di altri Istituti che aderiscono al progetto sul piano nazionale e regionale.

Sui 500 punti massimali previsti, l'Istituto è stato valutato per **477 PUNTI**, con un posizionamento a livello regionale e nazionale molto gratificante, come sotto illustrato:

VAPC01000A - liceo classico D. Crespi
BUSTO ARSIZIO, VARESE - Lombardia
SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

Questionario aperto il 24.4.09, 09:03:24

1. Criteri relativi ai fattori abilitanti

critero	1 %	2 %	3 %	4 %	5 %
sottocriterio	1.1 - 55	2.1 - 44	3.1 - 50	4.1 - 55	5.1 - 40.8
sottocriterio	1.2 - 51.4	2.2 - 60	3.2 - 40	4.2 - 50	5.2 - 45
sottocriterio	1.3 - 52	2.3 - 45	3.3 - 64	4.3 - 40	5.3 - 55
sottocriterio	1.4 - 60	2.4 - 52		4.4 - 60	
sottocriterio				4.5 - 40	
sottocriterio				4.6 - 40	
Somma dei punteggi percentuali	218.4	201	154	285	140.8
	÷ 4	÷ 4	÷ 3	÷ 6	÷ 3
Punteggio assegnato	54.6	50.2	51.3	47.5	46.9

2. Criteri relativi ai Risultati

critero	6	%	7	%	8	%	9	%
sottocriterio	6.1 - 62.2x75%		7.1 - 40x75%		8.1 - 26.7x25%		9.1 - 40x50%	
	= 46.7		= 30		= 6.7		= 20	
sottocriterio	6.2 - 16.7x25%		7.2 - 35.6x25%		8.2 - 53.3x75%		9.2 - 45x50%	
	= 4.2		= 8.9		= 40		= 22.5	
Punteggio assegnato	50.9		38.9		46.7		42.5	

3. Calcolo del Punteggio Totale

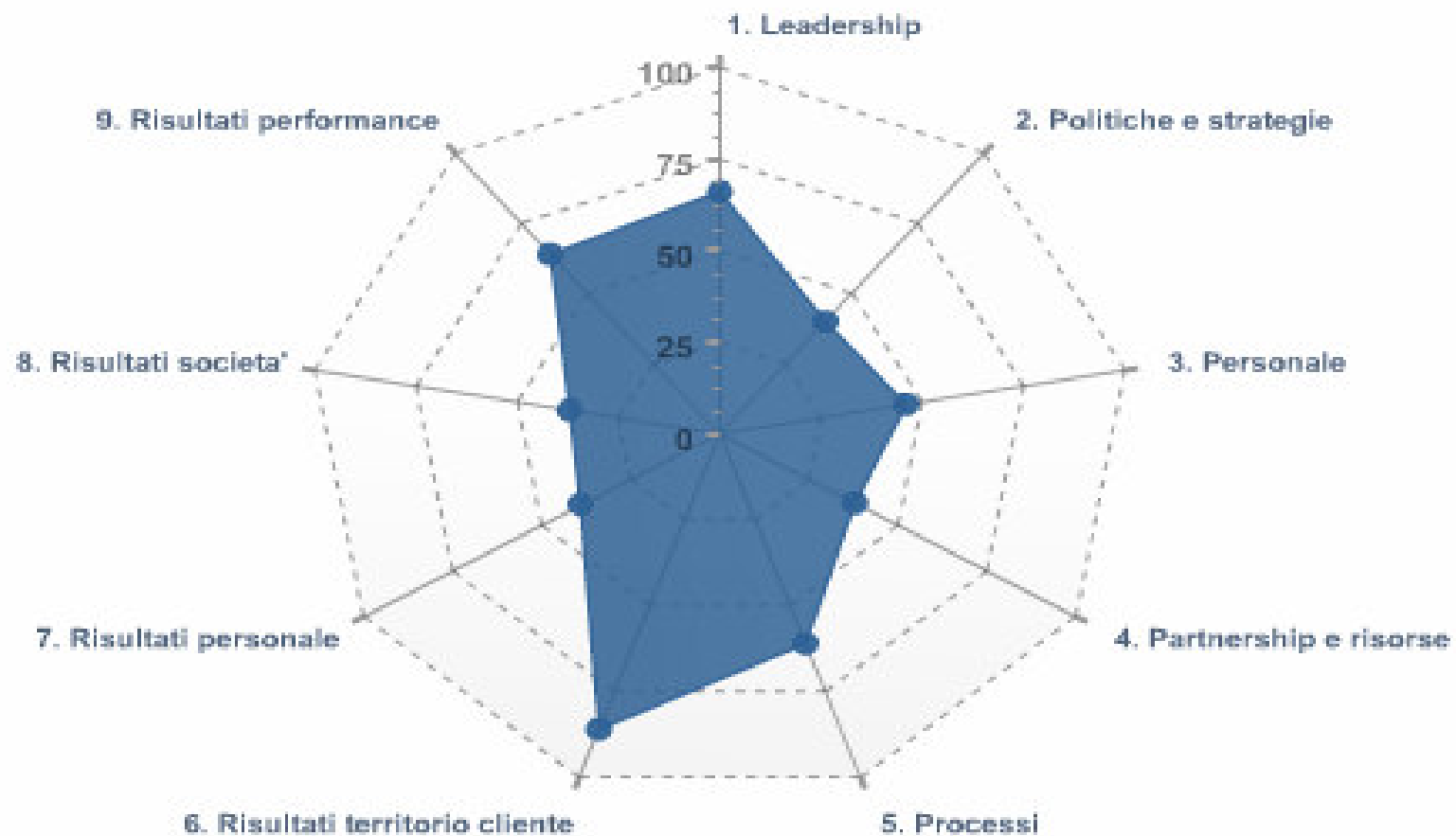
Criteria	Punteggio	Peso Caf	Punti assegnati
1. LEADERSHIP	54.6 x	1.2	65.5
2. POLITICHE E STRATEGIE	50.2 x	0.8	40.2
3. PERSONALE	51.3 x	0.9	46.2
4. PARTNERSHIP E RISORSE	47.5 x	0.8	38
5. PROCESSI	46.9 x	1.3	61
6. RISULTATI ORIENTATI AL TERRITORIO/AL CLIENTE	50.9 x	1.7	86.5
7. RISULTATI RELATIVI AL PERSONALE	38.9 x	1	38.9
8. RISULTATI RELATIVI ALLA SOCIETÀ	46.7 x	0.8	37.4
9. RISULTATI RELATIVI ALLE PERFORMANCE CHIAVE	42.5 x	1.5	63.8
Totale dei punti assegnati			477.5

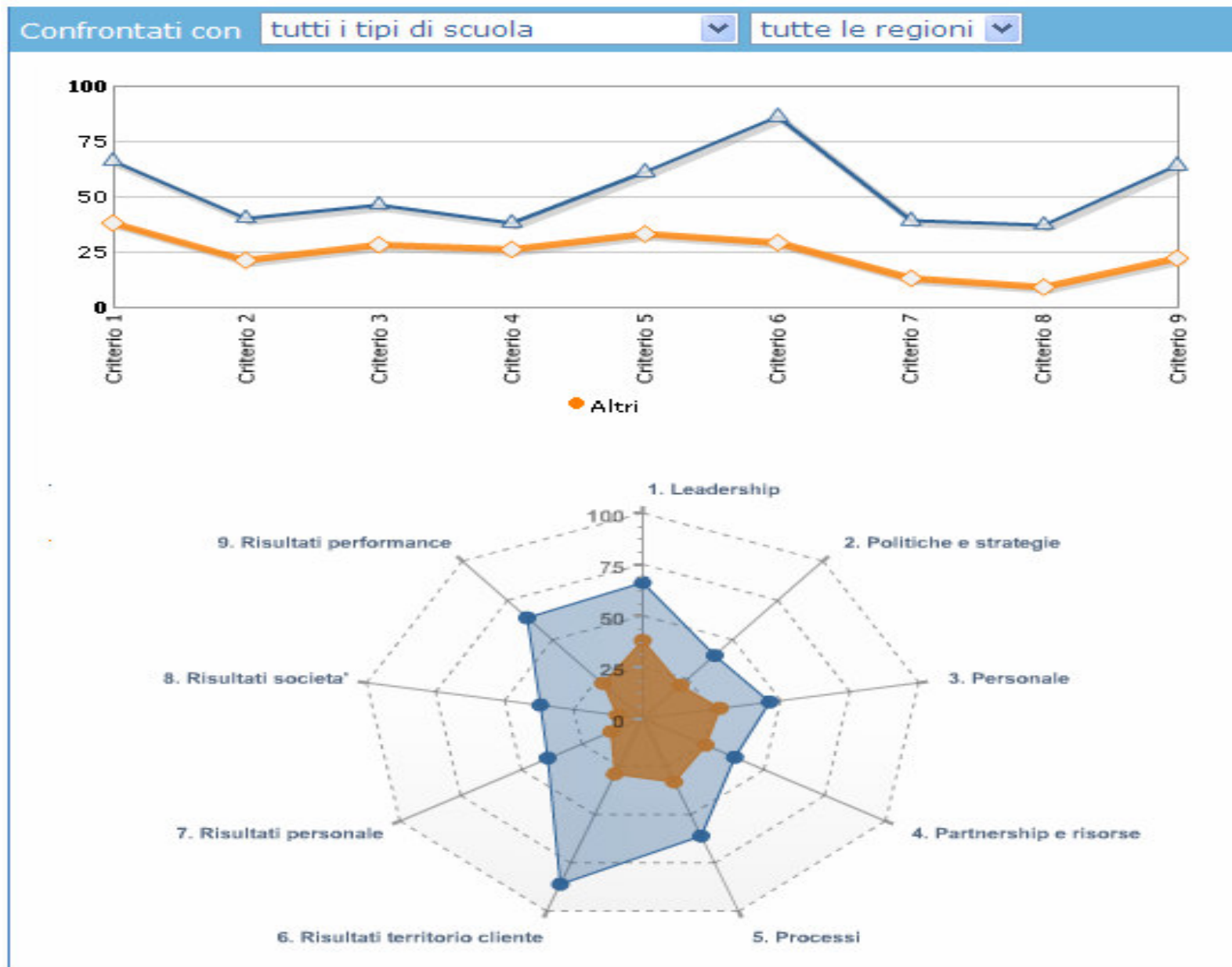
Per il questionario nella sua interezza con gli esiti di processo, **CFr. Allegato 4**

Il 'radar' sottoriportato evidenzia il livello di sviluppo dell'organizzazione, che si vede meglio rappresentata nelle seguenti aree:

1. LEADERSHIP
2. POLITICHE E STRATEGIE
3. PERSONALE
4. PARTNERSHIP E RISORSE
5. PROCESSI
6. RISULTATI ORIENTATI AL TERRITORIO/AL CLIENTE

Va sviluppata ulteriormente l'area relativa a Risultati relativi al personale, Risultati relativi alla società e alle performance chiave. Tuttavia, il **confronto che si istituisce nell'immagine successiva con gli istituti scolastici monitorati a livello nazionale** si evince un contesto di positività anche sui versanti più deboli.





I dati numerici del sistema CAF applicato al nostro Istituto dimostra pertanto un livello di analisi molto elevato e positivo, come sottoriportato:

CRITERIO	PUNTEGGIO	PESO	PUNTI ASSEGNATI
LEADERSHIP	54.6	1.2	65.5
POLITICHE E STRATEGIE	50.2	0.8	40.2
PERSONALE	51.3	0.9	46.2
PARTNERSHIP E RISORSE	47.5	0.8	38
PROCESSI (ISO 9001.2008)	46.9	1.3	61
RISULTATI ORIENTATI	50.9	1.7	86.5
RISULTATI RELATIVI AL PERSONALE	38.9	1	38.9
RISULTATI RELATIVI ALLA SOCIETA'	64.7	0.8	37.4
RISULTATI DI PERFORMANCE CHIAVE	42.5	1.5	63.8